

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008 e ss.mm.ii.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI SUL LUOGO DI LAVORO E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI MUSEALI

“Servizi di accoglienza, informazione, promozione e valorizzazione integrata dei luoghi cittadini di interesse turistico e culturale” (Musei civici di Palazzo Buonaccorsi – Sferisterio – Torre civica – Teatro Lauro Rossi – Biblioteca Mozzi Borgetti – Museo di Storia Naturale – Teatro romano di Helvia Recina):

**Servizi principali**

- accoglienza e informazione, biglietteria e guardaroba (con presidio presso Palazzo Buonaccorsi e Infopoint di Piazza Mazzini)
- promozione e valorizzazione delle strutture e delle iniziative.

**Servizi aggiuntivi**

visite guidate; bookshop; laboratori per attività educative; attività integrative pertinenti o comunque finalizzate alla valorizzazione di quelle oggetto dell'appalto.

Contratto di Appalto

Tipologia di appalto

Servizi di accoglienza, informazione, promozione e valorizzazione integrata dei luoghi cittadini di interesse turistico e culturale” (Musei civici di Palazzo Buonaccorsi – Sferisterio – Torre civica – Teatro Lauro Rossi – Biblioteca Mozzi Borgetti – Museo di Storia Naturale – Teatro romano di Helvia Recina)

Periodo appalto : anni 2 e eventuale ripetizione per massimo 24 mesi

Sede di svolgimento del servizio

Musei civici di Palazzo Buonaccorsi – Sferisterio – Torre civica – Teatro Lauro Rossi – Biblioteca Mozzi Borgetti – Museo di Storia Naturale – Teatro romano di Helvia Recina con presidio presso Palazzo Buonaccorsi e Infopoint di Piazza Mazzini

Dati generali del Committente

Situazione Anagrafica

Ragione sociale: Comune di Macerata

Natura giuridica: Ente pubblico

Partita Iva :00093120434

Sede Piazza della Libertà' n° 3

Rappresentanti e Responsabili

Datore di Lavoro Dr. ....

Referente per l'appalto Dr. ....

R.S.P.P. ....

Medico Competente Dott.....

R.L.S. ....

Dati generali dell'Appaltatore  
Situazione Anagrafica  
Ragione sociale  
Natura giuridica  
Partita Iva  
Sede  
Rappresentanti e Responsabili  
Datore di Lavoro  
Referente per l'appalto  
R.S.P.P.  
Medico Competente  
R.L.S.

### 1. Premessa

La Legge 3 Agosto 2007 n. 123, "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" ha previsto l'obbligo, per il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori all'interno della propria azienda a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.). Tale documento, predisposto in attuazione dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., ha il fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento con le ditte appaltatrici esterne, da un lato indicando le misure da adottare per eliminare le interferenze, dall'altro fornendo informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui il servizio deve essere svolto.

Il presente documento riguarda i rischi residui dovuti alle interferenze, ovvero circostanze in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della ditta aggiudicataria esecutrice e i dipendenti della stazione appaltante che operano negli stessi ambienti di lavoro. Le prescrizioni in esso contenute non si estendono pertanto ai rischi specifici cui è soggetta l'impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Il DUVRI costituisce parte integrante del Capitolato speciale d'appalto, nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva.

Come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, esso è da considerarsi **dinamico**, nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata sia per il programma che successivamente verrà redatto sia nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi da interferenze. In tal caso il documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e, ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà possibile integrare il presente documento con le indicazioni provenienti dall'aggiudicatario.

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite all'Impresa aggiudicataria, le informazioni relative ai rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro ove verranno espletate le attività oggetto dell'appalto e i rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare l'Impresa aggiudicataria nell'espletamento dei servizi museali, nonché delle misure di sicurezza proposte al fine di eliminare le interferenze individuate.

### 2. Normativa di riferimento

- D.Lgs. 81/2008 Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81"
- Legge 7 luglio 2009, n. 88 art. 39

### **3. Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto**

Le attività oggetto dell'appalto riguardano i "Servizi di accoglienza, informazione, promozione e valorizzazione integrata dei luoghi cittadini di interesse turistico e culturale" (Musei civici di Palazzo Buonaccorsi – Sferisterio – Torre civica – Teatro Lauro Rossi – Biblioteca Mozzi Borgetti – Museo di Storia Naturale – Teatro romano di Helvia Recina

#### **Servizi principali**

- accoglienza e informazione, biglietteria e guardaroba (con presidio presso Palazzo Buonaccorsi e Infopoint di Piazza Mazzini)

- promozione e valorizzazione delle strutture e delle iniziative.

#### **Servizi aggiuntivi**

visite guidate; bookshop; laboratori per attività educative; attività integrative pertinenti o comunque a supporto delle attività principali.

### **DURATA E DECORRENZA DEL SERVIZIO – ORARIO DI APERTURA DELLE STRUTTURE E DELLE SEDI MUSEALI**

L'appalto ha la durata di anni due , decorrenti dalla data di stipula del contratto o da quella di consegna anticipata del servizio, qualora autorizzata dal responsabile del procedimento, con specifico provvedimento. A seguito di opzione unilaterale - da comunicarsi con semplice nota all'aggiudicatario affidatario del servizio - l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere alla ripetizione del servizio per un periodo ulteriore massimo di 24 mesi, da esercitarsi anche disgiuntamente alle medesime condizioni contrattuali di cui all'affidamento iniziale.

Tutte le strutture considerate saranno accessibili, di norma, 6 giorni a settimana salvo indisponibilità che saranno preventivamente comunicate. Il giorno di chiusura è il lunedì tranne quando lo stesso cade in un giorno festivo o prefestivo. In tale ipotesi la prevista giornata di chiusura non verrà recuperata.

Nelle giornate di lunedì, dove è prevista la chiusura delle strutture, dovrà comunque essere garantita la presenza presso l'Infopoint di Piazza Mazzini di un 1 addetto con orario 7.30 – 14,30 per assicurare l'attività informativa minimale.

Il Direttore dell'esecuzione può autorizzare alcune giornate o metà giornate di chiusura in occasione di cause di forza maggiore, particolari festività o condizioni atmosferiche particolarmente sfavorevoli a causa delle quali si possa prevedere una ridottissima presenza di visitatori.

L'orario ufficiale giornaliero di apertura sarà stabilito dal responsabile del procedimento e si svilupperà su una media calcolata su un periodo annuale di 8 ore/giorno. Limitatamente ai Musei Civici Palazzo Buonaccorsi tale orario sarà continuato senza interruzione.

L'appaltatore ha comunque la facoltà - compatibilmente con la programmazione comunale corrente e previa necessaria concertazione - di effettuare, con onere a suo completo carico, presenze anticipate e/o posticipate (rispetto all'orario ufficiale come sopra stabilito) in occasione di eventi, iniziative, attività educative / didattiche ecc., oltre a speciali esigenze serali o notturne nel periodo estivo (stagione lirica, Musicultura, spettacoli...) o altri periodi con particolare affluenza turistica.

Nel caso di manifestazioni culturali e/o eventi di interesse turistico (concerti, seminari, presentazione di pubblicazioni, visite istituzionali ..... ) organizzate all'interno delle sedi considerate, ovvero in occasione di importanti manifestazioni di rilevanza turistica l'appaltatore, su richiesta del responsabile del procedimento, dovrà garantire l'attività nei luoghi interessati anche al di fuori del normale orario. In tale ipotesi 40 ore annue di attività, con i 4 operatori complessivi, sono comprese nel corrispettivo principale corrisposto. Orari ulteriori e/o eventuale personale integrativo verranno indennizzati con un corrispettivo aggiuntivo sulla base del costo orario di ciascun operatore risultante dall'apposito prezzo a base d'asta con la riduzione percentuale offerta.

### **4. Valutazione dei rischi specifici dell'ambiente di lavoro**

Prima di procedere all'individuazione dei rischi legati ad interferenza tra il personale comunale ed i dipendenti della ditta aggiudicataria, si procede ad identificare i rischi specifici degli ambienti di lavoro

Musei civici di Palazzo Buonaccorsi – Sferisterio – Torre civica – Teatro Lauro Rossi – Biblioteca Mozzi Borgetti – Museo di Storia Naturale – Teatro romano di Helvia Recina  
con presidio presso Palazzo Buonaccorsi e Infopoint di Piazza Mazzini .

In particolare per la **Torre Civica** è stato redatto un piano di sicurezza ed emergenza (elaborato datato 4/12/2007) con le misure idonee a consentire un esodo sicuro per le persone presenti in visita a cui la ditta aggiudicataria dovrà attenersi (documento allegato)

<b>Tipologia di rischio</b>	<b>Misure preventive e protettive</b>
1. Caduta, scivolamento (la pavimentazione in alcuni tratti è irregolare e sconnessa; le scale di collegamento tra i piani degli edifici sono ripide e, in genere, prive di corrimano e di strisce antiscivolo, con scalini irregolari e logori)	-Prestare la massima attenzione ed evitare di correre durante l'attività lavorativa

<b>Tipologia di rischio</b>	<b>Misure preventive e protettive</b>
2. Caduta di materiali	-Non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi; -Verificare le condizioni di stabilità dei depositi ed adeguarle, ove necessario.
3. Vie di esodo e uscite di sicurezza	-La ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza; -Le vie di esodo devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombre da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere (utensili, apparecchiature, arredi...), anche se temporanei.
4. Urto contro parti fisse (spazi e passaggi angusti)	-Prestare la massima attenzione ed evitare di correre durante l'attività lavorativa
5. Rischio incendio -	Ogni ambiente di lavoro è dotato di idonei estintori portatili, regolarmente revisionati, installati in postazioni facilmente individuabili e segnalati tramite adeguata cartellonistica; -La ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione dei presidi di emergenza; -La ditta appaltatrice deve prendere visione dei piani di emergenza di ciascuna struttura per conoscere le procedure da attuare in caso di emergenza incendio; -Il personale della ditta appaltatrice deve conoscere la procedura per la gestione dell'emergenza. Trattandosi di attività a rischio di incendio "MEDIO", tutto il personale dovrà essere addestrato secondo i contenuti del D.M. 10/03/'98. Per quanto premesso,

	l'appaltatore dovrà documentare al Committente l'avvenuta formazione e informazione di ciascun dipendente impiegato.
--	--

### 5. Valutazione dei rischi da interferenza

Dopo una valutazione dei rischi specifici connessi agli ambienti di lavoro, si procede ad identificare, ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., i rischi da interferenza e le conseguenti misure di prevenzione e protezione atte ad eliminarli, o quanto meno ridurli il più possibile. Le interferenze sono legate alla compresenza nel medesimo ambiente lavorativo, durante l'espletamento dei servizi museali, del personale comunale e dei dipendenti della ditta appaltatrice. Al contrario, non si rilevano rischi da interferenza legati allo svolgimento delle rispettive mansioni. Non sono oggetto del presente DUVRI le attività svolte presso le Aree Archeologiche del Teatro Romano, essendo le stesse gestite interamente dalla ditta aggiudicataria.

Tipologia di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente	Misure di prevenzione e protezione che deve adottare l'Appaltatore
Accesso ai luoghi di lavoro		La ditta appaltatrice deve comunicare alla committenza i nominativi del personale impiegato nello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto. Il personale della ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento (ai sensi dell'art. 6 della legge 123/2007), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, il nominativo del Datore di Lavoro e dell'azienda per cui lavora. I dipendenti sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
Non conoscenza degli ambienti di lavoro da parte del personale esterno	Organizzazione e coordinamento preliminare tra i responsabili dei servizi per l'illustrazione delle sedi e delle aree di lavoro, per la programmazione e la gestione del servizio.	
Scarsa conoscenze delle procedure per la gestione delle emergenze (incendio,	Riunione preliminare tra il RSPP della stazione appaltante e i dipendenti della ditta	

evacuazione) da parte del personale esterno	aggiudicataria per prendere visione dei piani di emergenza e conoscere le procedure per la gestione delle emergenze. Partecipazione alle prove di evacuazione che si terranno presso ciascuna sede di lavoro.	
Caduta		altro mezzo di fortuna per raggiungere posizioni in quota. Al contrario, utilizzare idonee scale portatili. Non correre durante il lavoro, in modo particolare con utensili od oggetti di varia natura in mano. Non oltrepassare le apposite staccionate di delimitazione presenti nelle aree di interesse archeologico.
Urto		Prestare massima attenzione nell'aprire e nel chiudere la porta e non sostare dietro una porta chiusa per evitare di travolgere terze persone o essere urtati violentemente.

### 6. Misure di comportamento da adottare

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nelle precedenti sezioni, devono essere sempre osservate, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte degli appaltatori, le seguenti misure:

- è severamente vietato fumare negli ambienti di lavoro;
- operare esclusivamente nelle aree oggetto delle attività di competenza;
- rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
- ***indossare sempre la tessera di riconoscimento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 agosto 2007, n. 123;***
- e' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
- rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
- mantenere in condizioni di salubrità e in ordine il posto di lavoro, con particolare attenzione a lasciare liberi da ingombri e ostacoli i gradini, le uscite e i corridoi di esodo;
- rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della relativa attività;
- adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:

- a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
- c) ***utilizzare ed esigere che si usino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;***
- d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- e) segnalare immediatamente al preposto o al responsabile del servizio deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia alla stazione appaltante.

### **7. Disposizioni generali per la sicurezza Gestione delle emergenze**

Chiunque rilevi una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo...) deve dare l'allarme. La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o da suo eventuale sostituto. In caso di segnale di evacuazione, il personale della ditta appaltatrice si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli addetti all'emergenza del Committente.

Al segnale di evacuazione tutto il personale:

- deve abbandonare ordinatamente e con calma il posto di lavoro;
- deve utilizzare il percorso di emergenza indicato;
- non ostruire gli accessi;
- non occupare le linee telefoniche;
- mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;
- seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.

Per la gestione delle emergenze il personale della ditta appaltatrice dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nei fabbricati oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga.

E' fatto obbligo al personale della ditta appaltatrice di partecipare alle prove di evacuazione periodicamente organizzate.

In caso di incendio di lieve entità tentare lo spegnimento utilizzando l'estintore portatile agendo nel seguente modo:

- togliere la sicura;
- alzare il cono erogatore;
- agire sulla leva di azionamento;
- dirigere il getto alla base della fiamma.

Per casi di gravità maggiore avvertire immediatamente i vigili del fuoco – 115.

In caso di malessere utilizzare la cassetta di pronto soccorso.

Coloro che hanno frequentato il corso di primo soccorso provvedono alle prime cure e verificano la gravità dell'infortunato.

Per casi di gravità maggiore avvertire immediatamente il pronto soccorso – 118.

### **8. Costi per la sicurezza**

L'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/08 prevede che: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto." I costi per la sicurezza sono stati determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico del Committente quale proprietario degli immobili. Restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

Determinazione analitica dei costi **annuali** per la sicurezza € **1.500,00 +IVA**

- Riunione di coordinamento tra l'Amministrazione comunale e il Responsabile della ditta appaltatrice per la gestione congiunta del servizio (due volte l'anno);
- Riunione di informazione e formazione dei dipendenti della ditta appaltatrice in relazione al servizio da espletare, ai piani di emergenza ed evacuazione delle varie sedi di lavoro;
- Prove di evacuazione;
- Tesserino di riconoscimento per tutti i dipendenti della ditta appaltatrice.

### **9. Documentazione da presentare**

L'impresa appaltatrice deve fornire la documentazione attestante la propria idoneità tecnico-professionale per lo svolgimento del servizio in appalto. In particolare:

- Iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
  - Documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

È altresì richiesta la documentazione che certifichi, per i dipendenti della ditta appaltatrice, l'avvenuta formazione ed addestramento in materia di Prevenzione Incendi e Primo Soccorso, nonché la formazione/informazione sui rischi di natura specifica legata allo svolgimento delle relative mansioni.

### **10. Conclusioni**

La ditta aggiudicataria del servizio può presentare proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento del servizio sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Il presente documento si intende accettato e sottoscritto dalle parti con la sottoscrizione del contratto relativo all'appalto.

Il Comune di Macerata

La Ditta Appaltatrice



TORRE CIVICA

PIANO DI SICUREZZA ED EMERGENZA



Comune di Macerata

V.le Trieste,24

62100 Macerata

	<i>n°</i>	<i>data</i>
emissione	0	04/12/07
revisione		
revisione		

<i>Approvazione alla emissione</i>		<i>firma</i>
redatto	Ing. Domenico Luciani	
approvato	Ing. Giorgio Domizi	

<i>Approvazione "Comune di Macerata"</i>		
Dirigente del servizio		
Sindaco		

## CONTENUTO

<b>Premessa</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Individuazione dei soggetti preposti alla gestione della sicurezza e dell'emergenza</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>N° telefonici in caso di emergenza</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Procedura per l'evacuazione da attuare in caso di emergenza</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Compiti del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per la Sicurezza</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Compiti del Responsabile dell'evacuazione in caso d'emergenza</b> ..	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Compiti e istruzioni gli addetti alla sicurezza</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Istruzioni per il pubblico in caso di emergenza</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>Allegato A – Pieghevole per il pubblico</b> .....	Errore. Il segnalibro non è definito.

## **Premessa**

Il presente Piano di Sicurezza ed Emergenza, di seguito denominato Piano, ha lo scopo di definire le misure idonee a consentire un esodo sicuro per le persone presenti in visita.

Occorre premettere che l'opera presenta delle caratteristiche strutturali non adeguabili che, in base alla vigente normativa in materia di evacuazione, deducibile sia dal campo della prevenzione incendi che da quello della sicurezza dei luoghi di lavoro, non consentirebbe l'accesso alla stessa di nessuno.

In particolare l'accesso alla torre e l'uscita dalla stessa avviene attraverso un'unica scala di altezza inferiore a 2 m e larghezza inferiore a 80 cm. La larghezza del percorso non scende in ogni caso mai al di sotto del valore del "modulo" stabilito dalle norme di prevenzione incendi pari a 60 cm.

Si deve osservare che in corrispondenza della prima sala della torre (saletta dell'orologio) esiste una uscita che conduce alla Sala Gigli dell'attiguo Teatro Lauro Rossi e che risulta conforme alle suddette norme ( $h=2.0$  m,  $l=90$  cm); per altro poiché detta sala si trova in posizione intermedia alla Torre e poiché il percorso per raggiungerla presenta le stesse limitazioni della scala di accesso, la stessa non può essere considerata risolutiva del problema. Ovviamente detta uscita può in ogni caso essere utilizzata, in caso di emergenza, dalle persone eventualmente presenti nella saletta stessa.

Non è invece di nessun aiuto una seconda uscita, attualmente chiusa, che dalla sala principale della torre conduce al loggione dello stesso Teatro. Detta uscita, essendo di larghezza  $l=55$  cm, è inferiore al valore del "modulo" e pertanto non può essere utilizzata neppure come uscita alternativa.

Per le ragioni sopra esposte, nel caso in cui si voglia comunque garantire l'accesso alla struttura, appare indispensabile adottare, coerentemente con quanto disposto dall'art. 3 comma 6 del Decreto 20/05/92 n° 569, le misure di seguito descritte, finalizzate a garantire un livello di sicurezza accettabile per le persone presenti.

### Misure di ordine tecnico

- Eliminare in corrispondenza dell'ingresso la porzione che risulta più in basso del piano della piazza, raccordando le superfici ed eliminando il gradino esistente;
- Dotare l'ultima rampa di scale che porta alla sommità della torre di corrimano e provvedere a proteggere contro la caduta accidentale il pianerottolo di accesso alla stessa; inoltre è indispensabile che la buca della scala sia contornata da un parapetto regolamentare (due correnti a 0.5 ed 1.0 m ed un battipiede di altezza 15 cm) ovvero di ringhiera e provvedere a segregare l'area delle campane almeno con catena bianca e rossa e cartelli ammonitori di divieto di accesso;
- Installare cartelli indicanti la direzione di uscita in ogni sala della torre;
- Proteggere la ringhiera del terrazzo posto sulla sommità della torre con rete metallica

ancorata alla base della ringhiera (sopra i porta neon) e protesa verso l'esterno per almeno 1 m al fine di evitare la caduta accidentale di oggetti;

- Provvedere ad installare i seguenti estintori:
  - locale quadri elettrici: n° 1 estintori a CO2;
  - ingresso: n° 1 estintore a polvere da kg 6 per fuochi di classe A-B-C;
  - saletta dell'orologio: n° 2 estintori a polvere da kg 6 per fuochi di classe A-B-C, di cui uno in sala ed uno in corrispondenza dell'uscita verso la sala Gigli del Teatro;
  - sala principale: n° 2 estintori a polvere da kg 6 per fuochi di classe A-B-C;
  - uscita sul terrazzo della torre: ° 1 estintore a polvere da kg 6 per fuochi di classe A-B-C.

#### Misure di ordine organizzativo

- Il numero massimo di persone presenti all'interno della torre sia limitato a 16, esclusi gli accompagnatori. Tale numero risulta determinato sulla base del n° di persone che possono defluire da un "modulo" (capacità di deflusso di un modulo con dislivello superiore a 7.5 m pari a 33) ridotto cautelativamente del 50%;
- Sia previsto un numero minimo di 3 addetti accompagnatori (incaricati della lotta all'incendio ed all'evacuazione) dotati di sistema di comunicazione vocale (walkye-talkye o equivalente). Durante le visite un addetto sarà posizionato all'ingresso, un secondo addetto resterà permanentemente con il gruppo in visita, il terzo addetto si posizionerà in corrispondenza della sala principale della Torre. Uno degli addetti dovrà essere designato "Responsabile dell'evacuazione in caso di emergenza".
- Alle persone in visita alla Torre dovrà essere consegnato un pieghevole contenete le istruzioni per il pubblico in caso di emergenza. Copia del pieghevole è riportato in Allegato A – Pieghevole per il pubblico.
- Deve essere tassativamente fatto osservare il divieto di fumare in qualsiasi luogo all'interno della Torre;
- Deve essere tassativamente fatto osservare il divieto di collocare materiale infiammabile od esplosivo all'interno della Torre;
- Si deve assicurare che le porte e le uscite lungo la via di esodo siano sempre libere da impedimenti all'apertura e libere da materiali.

L'osservanza delle misure di ordine organizzativo dovrà essere prevista nell'eventuale contratto di appalto per la gestione della Torre.

Al fine di una totale gestione dell'emergenza, oltre al pericolo d'incendio, nel Piano sono stati presi in considerazione anche gli eventi sismici e gli eventi che possono determinare pericolo grave ed

immediato.

## Individuazione dei soggetti preposti alla gestione della sicurezza e dell'emergenza

Qualifiche	Nominativi
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Macerata	_____
Incaricato dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	_____
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda appaltatrice	_____
Responsabile dell'evacuazione in caso d'emergenza designato dalla ditta appaltatrice	_____
Addetti alla sicurezza incaricati della lotta antincendio e dell'evacuazione in caso di emergenza <sup>1</sup> designati dalla ditta appaltatrice	<b>1)</b> _____ <b>2)</b> _____ <b>3)</b> _____ <b>4)</b> _____ <b>5)</b> _____ <b>6)</b> _____

### N° telefonici in caso di emergenza

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO:**

**115**

**PREFETTURA:**

**0733-25411**

**PRONTO SOCCORSO:**

**118**

**POLIZIA:**

**113**

**CARABINIERI:**

**112**

---

<sup>1</sup> Ogni addetto alla sicurezza deve essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso per addetti antincendio di 8 ore per attività a rischio di incendio medio

## **Procedura per l'evacuazione da attuare in caso di emergenza**

Le emergenze che possono determinare l'evacuazione sono l'incendio, l'evento sismico o un evento che possa determinare un pericolo grave ed immediato.

Il Responsabile dell'evacuazione in caso d'emergenza impartisce l'ordine d'evacuazione.

Una volta ricevuto l'ordine di evacuazione gli addetti alla sicurezza devono applicare le istruzioni che gli sono state impartite e contribuire efficacemente all'evacuazione di tutti i presenti.

Gli addetti alla sicurezza colloquiano tra loro mediante interfonni autonomi e sono coordinati dal Responsabile dell'evacuazione in caso d'emergenza.

Nessuno deve mettere in alcun modo a rischio l'incolumità propria o delle persone presenti.

## **Compiti del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per la Sicurezza**

### Misure di prevenzione

**Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per la Sicurezza deve provvedere al rispetto delle misure organizzative e deve provvedere ad attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio al fine di mantenerli in condizioni di efficienza. Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e risolvere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio. In particolare:**

- devono essere mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;
- devono essere mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- devono essere adottati opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;
- deve essere fatto osservare il divieto di fumare in tutti gli ambienti;

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per la Sicurezza deve inoltre provvedere a far sì che i sistemi di vie di uscita siano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio.

**Prima delle visite deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, degli impianti e delle attrezzature di sicurezza con particolare attenzione alla funzionalità del sistema di illuminazione di emergenza. Ogni difetto deve essere riparato ed ogni ostruzione rimossa. In particolare:**

- si deve controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano integre, funzionali e che chiudano regolarmente. Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente;
- si deve controllare che la segnaletica direzionale e delle uscite sia nelle posizioni previste e che sia assicurata la visibilità in caso di emergenza.

Tutti i controlli effettuati dovranno essere annotati nel registro della sicurezza antincendio.

**Per l'attività di controllo periodica e per la manutenzione il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per la Sicurezza si può avvalere di personale competente e qualificato a cui vanno impartite precise istruzioni.**



## **Compiti del Responsabile dell'evacuazione in caso d'emergenza**

### Misure di prevenzione

Il Responsabile dell'evacuazione in caso d'emergenza, prima dell'inizio delle visite, organizza ed istruisce gli addetti alla sicurezza al fine di gestire l'evacuazione in caso di necessità per emergenza incendio o altro tipo. Gli addetti alla sicurezza vengono istruiti all'uso di interfonni autonomi per comunicare con il Responsabile dell'evacuazione ed a guidare i visitatori verso l'uscita di sicurezza.

### Misure operative in caso di incendio

Il Responsabile dell'evacuazione impartisce l'ordine di evacuazione agli addetti alla sicurezza e contatta immediatamente i Vigili del Fuoco fornendo notizie in merito ad ubicazione e dimensioni dell'incendio, natura dell'incendio, eventuale presenza di infortunati.

### Misure operative in caso di terremoto

Il Responsabile dell'evacuazione impartisce l'ordine di evacuazione agli addetti alla sicurezza.

Nel caso in cui la scossa abbia coinvolto parte della struttura compromettendo o impedendo l'esodo, il Responsabile dell'evacuazione provvede ad informare gli addetti alla sicurezza e le persone presenti sulla necessità di:

- MANTENERE LA CALMA E OSSERVARE LE ISTRUZIONI IMPARTITE;
- AVVICINARSI ALLE PARETI PERIMETRALI OD IN AREE D'ANGOLO;
- ASPETTARE L'ARRIVO DEI SOCCORSI.”;

### Misure operative in caso di evento che determina pericolo grave ed immediato

Si applicano le misure previste per gli altri tipi di emergenza.

## **Compiti e istruzioni gli addetti alla sicurezza**

### Misure di prevenzione

Deve essere tassativamente fatto osservare il divieto di fumare in qualsiasi luogo all'interno della Torre.

Si deve assicurare che le porte e vie di uscita siano sempre libere da impedimenti all'apertura e libere da materiali.

L'addetto presente all'ingresso consegna ad ogni visitatore il pieghevole contenente le istruzioni per il pubblico in caso di incendio, invitando a leggere le disposizioni indicate nello stesso relative al comportamento da seguire in caso di emergenza ed indicando la via di esodo da seguire in tale evenienza.

### Misure operative in caso di incendio

Si deve mantenere la calma.

Ogni addetto alla sicurezza in presenza di un principio d'incendio di modeste dimensioni deve cercare di spegnerlo con l'estintore di zona più vicino ed allontanare dall'area dell'incendio eventuali sostanze combustibili in modo da ridurre il rischio di propagazione dello stesso. In ogni caso l'addetto deve informare immediatamente il Responsabile dell'evacuazione in caso di emergenza in merito alla ubicazione e dimensioni dell'incendio, presenza eventuale di infortunati e deve seguire le istruzioni da lui impartite.

L'addetto alla sicurezza deve assicurarsi che le operazioni di estinzione non comportino rischio per se stesso o per le persone del pubblico: a nessuno può essere chiesto di permanere nei luoghi di lavoro in presenza di pericolo grave.

Una volta ricevuto l'ordine di evacuazione, l'addetto alla sicurezza deve invitare le persone presenti a procedere alla evacuazione indicando la via da seguire. L'addetto alla sicurezza è l'ultimo che abbandona i locali appurando che tutti abbiano abbandonato gli stessi.

In generale la via di esodo da seguire è quella che porta al piano terra della Torre.

Nel caso in cui l'incendio si sia sviluppato in una sala intermedia e sia tale da compromettere la sicurezza della via di esodo verso il piano terra, l'addetto alla sicurezza impartirà l'istruzione di dirigersi alla sommità della Torre, il cui terrazzo, essendo all'aperto, costituisce luogo sicuro in caso di incendio.

In particolare l'addetto alla sicurezza deve:

- assicurarsi che nessuno sia rimasto nei locali evacuati;

- chiudere dopo il passaggio eventuali porte tagliafuoco che sia stato necessario attraversare lungo il percorso d'esodo;
- aiutare eventuali persone in difficoltà e, se necessario, chiedere l'intervento di altri addetti alla sicurezza;
- non lasciare per nessuna ragione persone del pubblico alle proprie spalle;
- una volta raggiunto il luogo sicuro esterno, dare conferma dell'avvenuta evacuazione al Responsabile dell'evacuazione in caso di emergenza.

Misure operative in caso di terremoto o evento che determina pericolo grave ed immediato

Si applicano le misure pertinenti già descritte per il caso di incendio.

## **Istruzioni per il pubblico in caso di emergenza**

Mantenere la calma!

In caso di emergenza l'ordine di evacuazione e le eventuali istruzioni operative verranno impartite dall'addetto alla sicurezza accompagnatore.

Il rispetto delle indicazioni ricevute è condizione indispensabile per la corretta gestione dell'emergenza.

In caso di ordine di evacuazione, ogni persona del pubblico deve:

Procedere all'evacuazione seguendo le istruzioni impartite dall'addetto alla sicurezza, seguendo il percorso d'esodo segnalato sul posto dalle frecce direzionali.

Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente, con calma e senza farsi prendere dal panico: la via d'esodo consente di raggiungere il luogo sicuro in tempi contenuti.

Spostarsi lungo i muri, discendendo le scale appoggiati ai corrimano per non rischiare di scivolare e travolgere le persone o di essere travolti.

Non attardarsi per portare via gli oggetti personali, a rischio di rimanere indietro e/o rallentare l'evacuazione.

Non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti alla sicurezza.

Non tornare indietro per nessun motivo!

Non ostruire le uscite e gli accessi, permanendo in prossimità di essi dopo l'uscita.

Inoltre:

In presenza di fumo è opportuno coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti, possibilmente umidi, e allontanarsi dalla zona interessata dal fumo camminando il più possibile chinati.

In caso di evento sismico evitare di impegnare le scale poste sui percorsi d'esodo mentre è in corso l'evento.

Le persone che ritengono di potersi trovare in difficoltà in caso di evacuazione devono darne informazione all'addetto alla sicurezza.

## **Allegato A – Pieghevole per il pubblico**

Il presente allegato riporta il fac-simile del pieghevole da consegnare al pubblico

# **COMUNE DI MACERATA**

## **Torre Civica**

### **PIANO DI EVACUAZIONE**

#### **ISTRUZIONI PER IL PUBBLICO IN CASO DI EMERGENZA**

Mantenere la calma!

In caso di emergenza l'ordine di evacuazione e le eventuali istruzioni operative verranno impartite dall'addetto alla sicurezza accompagnatore.

Il rispetto delle indicazioni ricevute è condizione indispensabile per la corretta gestione dell'emergenza.

In caso di ordine di evacuazione, ogni persona del pubblico deve:

Procedere all'evacuazione seguendo le istruzioni impartite dall'addetto alla sicurezza, seguendo il percorso d'esodo segnalato sul posto da frecce direzionali.

Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente, con calma e senza farsi prendere dal panico: la via d'esodo consente di raggiungere il luogo sicuro in tempi contenuti.

**Spostarsi lungo i muri, discendendo le scale appoggiati ai corrimano per non rischiare di scivolare e travolgere le persone o di essere travolti.**

Non attardarsi per portare via gli oggetti personali, a rischio di rimanere indietro e/o rallentare l'evacuazione.

Non rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti alla sicurezza.

Non tornare indietro per nessun motivo!

Non ostruire le uscite e gli accessi, permanendo in prossimità degli stessi.

Inoltre:

**In presenza di fumo è opportuno coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti, possibilmente umidi, e allontanarsi dalla zona interessata dal fumo camminando il più possibile chinati.**

**In caso di evento sismico evitare di impegnare le scale poste sui percorsi d'esodo mentre è in corso l'evento.**

Le persone che ritengono di potersi trovare in difficoltà in caso di evacuazione devono darne informazione all'addetto alla sicurezza.

**TRADUZIONE IN INGLESE DELLE ISTRUZIONI PER IL PUBBLICO IN CASO DI  
EMERGENZA**